

Beffa di Natale: l'Atalanta domina ma non segna, e il Bologna la punisce nel finale

SERIE A, DICIASSETTESIMA GIORNATA

BOLOGNA-ATALANTA 1-0: LA DECIDE FERGUSON DI TESTA

Bologna: sembrava che Allievo e Maestro (Motta e Gasp) si conoscessero troppo bene per cadere nella trappola dell'amico. Poi, ecco la variabile impazzita: entra Orsolini che si guadagna l'angolo e lo batte per la testa di Ferguson che permette al Bologna di rimettersi al quarto posto per un altro po' e lasciare solo le briciole ad una Dea sfortunata e sprecona. E dire che l'Atalanta ci era andata molto più vicina, al gol: nel primo tempo con Lookman ed Ederson, nella ripresa con Koop, CDK e Muriel. Quando quasi il pari pareva stretto ai nerazzurri, ecco la beffa che relega la squadra di Gasp all'ennesimo stop in trasferta.

GASP CON LOOKMAN-CDK: mister Gasperini ritrova Kolassinac in difesa e riporta De Roon in mezzo con Ederson mentre Koop gioca alle spalle di Lookman e CDK; tra i pali ancora Carnesecchi. Nel Bologna mister Motta punta davanti su Zirkzee con in mezzo il grande ex Remo Freuler e tra i pali torna Skorupski dopo che in coppa Italia aveva giocato Ravaglia.

AVVIO EQUILIBRATO: gran pubblico al Dall'Ara, quasi in ventiseimila allo stadio con circa duemiladuecento da Bergamo a sostenere la Dea in questa gara molto importante che inizia e al decimo Lookman se ne va in contropiede dopo un pallone rubato ma in mezzo a tre avversari ma il suo tiro è respinto. Difese molto attente nella fase iniziale del match, partita a

scacchi tra i due tecnici che non portano a occasioni importanti.

EDERSON SPRECA UNA BUONA CHANCE: dopo la mezz'ora la Dea prova a dar segnali alla gara ed al Bologna: al trentacinquesimo De Keteleare apre per Lookman che lanciato da solo verso la porta si allunga troppo il pallone e spara a lato sull'uscita del portiere. Quatttro minuti dopo Scalvini dopo un bel dribbling in area passa per De Keteleare che da un bel pallone per la testa di Koopmeiners, ma il pallone finisce alto sulla traversa. Al quarantaquattro poi la grande chance anche per Ederson che riceve da Lookman ma viene anticipato di un nulla da Skorupski in uscita. Due di recupero e il primo tempo si chiude con le squadre ferme sullo 0-0.

L'EX FREULER SALVA IL BOLOGNA: dopo l'intervallo si ripare senza cambi ma con la squadra del Gasp ancora vicinissima al vantaggio dopo sei minuti con Lookman che, velocissimo, ruba il tempo al difensore e si invola sulla fascia sinistra verso la porta: assit al centro per l'accorrente Koopmeiners che deve solo appoggiare in rete ma all'ultimo Freuler con la punta del piede manda a vuoto l'intervento del centrocampista nerazzurro. Sul successivo calcio d'angolo Kolasinac mette di testa fuori da ottima posizione.

DEA BELLA MA SCIUPONA: i nerazzurri insistono, ci prova anche CDK da fuori ma Skorupski è attento e respinge coi pugni la conclusione dell'ex Bruges e Milan. Poi arriva la risposta del Bologna, con Fabian che tira alto da pochi metri da solo davanti a Carnesecchi dopo una super giocata di Zirkzee. Poi è il momento dei cambi, con il Gasp che inserisce tra il ventunesimo e il ventiseiesimo Muriel, Zappacosta, Pasalic e Scamacca togliendo CDK, Ruggeri, Kolasinac e Lookman.

FERGUSON SERVE LA BEFFA: ancora Dea nel finale con Muriel che, servito bene da Koopmeiners, manda clamorosamente alto da ottima posizione. Poi, come nel più classico dei film horror natalizi, ecco la clamorosa beffa per la banda del Gasp: a

quattro dalla fine, sugli sviluppi di un calcio d'angolo di Orsolini, salta bene Ferguson che anticipa nettamente Scalvini e mette alle spalle di Carnesecchi. Doccia fredda tremenda per la Dea che si ritrova sotto in una gara che aveva dominato in lungo e in largo e che si vede incredibilmente sfuggir di mano. E così sarà, perchè nei quattro di recupero concessi non succederà più nulla: vince il Bologna, la Dea si ritrova con le briciole in mano alla vigilia di Natale con una sconfitta davvero amara in una partita in cui la mancanza di concretezza sotto porta è costata molto cara ai ragazzi del Gasp.

L'Atalanta esce dal letargo nella ripresa: Boga si scatena e la Dea ribalta il Bologna in dieci minuti

SERIE A, DICIASSETTESIMA GIORNATA

BOLOGNA-ATALANTA 1-2: KOOP E HOJULND RIBALTANO IL MATCH

Bologna: vittoria in rimonta dell'Atalanta, che si impone 2-1 sul campo del Bologna. Koopmeiners e Hojlund rispondono alla rete iniziale di Orsolini. Gran primo tempo del Bologna, che non concede praticamente nulla all'Atalanta, il Gasperini allora riparte inserendo Boga e Zappacosta al posto dei deludenti Pasalic e Hateboer. La mossa paga subito, perché Boga per una volta si riscopre decisivo: l'ex Sassuolo prima invita alla conclusione Koopmeiners, che pareggia con

violentissimo sinistro da fuori area, poi mette una gran palla sulla profondità per Hojlund, bravissimo a superare Skorupski in uscita. La Dea aggancia a quota trentuno in classifica le romane.

ZAPATA-HOJLUND DAVANTI: per il match contro i felsinei il Gasp ritrova dopo l'infortunio Musso tra i pali e anche Hateboer sulla fascia dove dall'altra parte viene confermato Ruggeri mentre davanti c'è Pasalic alle spalle delle due punte Zapata e Hojlund. Nel Bologna, Thiago Motta deve rinunciare ad Arnautovic, così davanti c'è Sansone con Orsolini, Ferguson e Soriano che agiscono alle sue spalle con l'ex interista Medel gioca in mezzo.

ORSOLINI COLPISCE SUBITO: "i campioni non muoiono mai" recita così uno striscione al Dall'Ara durante l'assordante e toccante minuto di raccoglimento per ricordare Gianluca Vialli, scomparso nei giorni scorsi prima che il match prenda il via e per la Dea sono subito dolori già dopo sei minuti quando l'ex Riccardo Orsolini colpisce dal limite con un rasoterra diagonale che batte Musso e porta avanti il Bologna.

DEA TROPPO TIMIDA: l'Atalanta prova a reagire ma, a dir la verità, non combina praticamente nulla: al tredicesimo colpo di testa di Palomino sugli sviluppi di una punizione con palla alta, poi il Bologna risponde con Lykogiannis che prova il tiro dalla distanza, ma Musso manda in angolo. Alla mezz'ora bel diagonale di Højlund servito da Zapata su un rinvio errato della difesa, ma anche qui la palla termina sul fondo. A quattro dall'intervallo è ancora la squadra di Motta pericolosa con Soriano dal limite dell'area, tiro impreciso, palla fuori di poco. Ultimo telegramma di un primo tempo certamente non indimenticabile dei nerazzurri che chiudono sotto di un gol dopo un minuto di recupero.

RIPRESA, KOOP PAREGGIA SUBITO: due cambi dopo l'intervallo per il Gasp che inserisce Boga e Zappacosta al posto di Pasalic e Hateboer in un secondo tempo che prende il via e la Dea e

subito l'ex Sassuolo è protagonista al secondo di minuto quando offre a Koopmeiners il pallone che vale l'1-1: bellissimo gol dell'olandese con un sinistro potente e preciso che non dà scampo a Skorupski.

HOJULUND FIRMA IL SORPASSO: il pari galvanizza ulteriormente una Atalanta entrata in campo con una mentalità decisamente diversa in questo secondo tempo e al dodicesimo mette la freccia: Boga serve in profondità il suo secondo assist dal suo ingresso in campo per il danese Hojulund che con un colpo sotto batte Skorupski in uscita e firma il 2-1 nerazzurro. Qualche istante prima era entrato Ederson al posto di Duvan Zapata.

TRE PUNTI PESANTISSIMI: adesso è il Bologna che deve inseguire con l'Atalanta che però tiene bene il campo e riesce a contenere le offensive della squadra di Motta; al trentunesimo riecco anche Demiral, che entra in campo nel finale di match al posto di Palomino. A tre dal novantesimo è il turno anche di Djimsiti entrare in campo con uno stremato Toloi che gli lascia spazio per gli ultimi minuti del match dove è più la squadra nerazzurra a sfiorare il tris con un salvataggio di Skorupski su Zappacosta nel primo dei cinque di recupero che il Bologna ad andar vicino al pari. Finsce 2-1, tre punti pesantissimi per un'Atalanta che reagisce d'orgoglio e da squadra vera dopo un primo tempo da film horror e aggancia in classifica Roma e Lazio centrando la prima vittoria del 2023.

Serie A, i risultati dopo la 18a giornata

I RISULTATI:

Venerdì 17 dicembre

Lazio-Genoa 3-1: 36' Pedro, 75' Acerbi, 81' Zaccagni, 86' Melegoni

Salernitana-Inter 0-5: 11' Perisic, 33' Dumfries, 52' Sanchez, 77' Lautaro, 87' Gagliardini

Sabato 18 dicembre

Atalanta-Roma 1-4: 1', 81' Abraham, 27' Zaniolo, 45'+1 aut. Cristante, 72' Smalling

Bologna-Juventus 0-2: 6' Morata, 69' Cuadrado

Cagliari-Udinese 0-4: 4' Makengo, 45', 69' Deulofeu, 50' Molina

Domenica 12 dicembre

Fiorentina-Sassuolo 2-2: 32' Scamacca, 37' Frattesi, 51' Vlahovic, 61' Torreira

Spezia-Empoli 1-1: 50' aut. Marchizza, 71' aut. Nikolaou

Sampdoria-Venezia 1-1: 1' Gabbiadini, 87' Henry

Torino-Hellas Verona 1-0: 26' Pobega

Milan-Napoli 0-1: 5' Elmas

LA CLASSIFICA:

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
1	Inter	18	13	4	1	48	15	+33	43
2	SSC Napoli	18	12	3	3	35	13	+22	39
3	AC Milan	18	12	3	3	36	20	+16	39
4	Atalanta	18	11	4	3	38	24	+14	37
5	Roma	18	10	1	7	30	20	+10	31
6	Fiorentina	18	10	1	7	33	24	+9	31
7	Juventus	18	9	4	5	25	17	+8	31
8	Lazio	18	8	4	6	36	33	+3	28
9	Empoli	18	8	3	7	28	30	-2	27

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
10	Torino	18	7	4	7	23	18	+5	25
11	Sassuolo	18	6	6	6	30	28	+2	24
12	Bologna	18	7	3	8	24	31	-7	24
13	Verona	18	6	5	7	33	31	+2	23
14	Udinese	18	4	8	6	26	28	-2	20
15	Sampdoria	18	5	4	9	26	34	-8	19
16	Venezia	18	4	5	9	17	31	-14	17
17	Spezia	18	3	4	11	18	39	-21	13
18	Genoa	18	1	7	10	19	37	-18	10
19	Cagliari	18	1	7	10	17	38	-21	10
20	Salernitana	18	2	2	14	11	42	-31	8

Serie A, i risultati dopo la 17a giornata

I RISULTATI

Venerdi 10 dicembre

Genoa-Sampdoria 1-3: 7' Gabbiadini, 49' Caputo, 67' aut. Vanheusden, 78' Destro

Sabato 11 dicembre

Fiorentina-Salernitana 4-0: 31' Bonaventura, 51', 84' Vlahovic, 90' Maleh

Venezia-Juventus 1-1: 33' Morata, 55' Aramu

Udinese-Milan 1-1: 17' Beto, 92' Ibrahimovic

Domenica 12 dicembre

Torino-Bologna 2-1: 24' Sanabria, 69' aut. Soumaoro, 78' rig. Orsolini

Hellas Verona-Atalanta 1-2: 22' Simeone, 37' Miranchuk, 62' Koopmeiners

Napoli-Empoli 0-1: 70' Cutrone

Sassuolo-Lazio 2-1: 6' Zaccagni, 63' Berardi, 69' Raspadori

Inter-Cagliari 4-0: 29', 67' Lautaro, 50' Sanchez, 66' Calhanoglu

Lunedì 13 dicembre

Roma-Spezia 2-0: 5' Smalling, 57' Ibanez

LA CLASSIFICA

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
1	Inter	17	12	4	1	43	15	+28	40
2	AC Milan	17	12	3	2	36	19	+17	39
3	Atalanta	17	11	4	2	37	20	+17	37
4	SSC Napoli	17	11	3	3	34	13	+21	36
5	Fiorentina	17	10	0	7	31	22	+9	30
6	Roma	17	9	1	7	26	19	+7	28
7	Juventus	17	8	4	5	23	17	+6	28
8	Empoli	17	8	2	7	27	29	-2	26
9	Lazio	17	7	4	6	33	32	+1	25
10	Bologna	17	7	3	7	24	29	-5	24
11	Verona	17	6	5	6	33	30	+3	23
12	Sassuolo	17	6	5	6	28	26	+2	23
13	Torino	17	6	4	7	22	18	+4	22
14	Sampdoria	17	5	3	9	25	33	-8	18
15	Udinese	17	3	8	6	22	28	-6	17
16	Venezia	17	4	4	9	16	30	-14	16
17	Spezia	17	3	3	11	17	38	-21	12

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
18	Genoa	17	1	7	9	18	34	-16	10
19	Cagliari	17	1	7	9	17	34	-17	10
20	Salernitana	17	2	2	13	11	37	-26	8

Le pagelle di Verona-Atalanta

ALL.: GASPERINI 7: bravo a non far sì che nei suoi ragazzi prendesse largo la delusione post-Villareal. Non parte benissimo ma poi rimonta da grande squadra su un campo non certo facilissimo. Bene così!

MUSSO 6: incertezza decisiva in occasione del gol di Simeone, poi si riscatta proprio sull'attaccante del Verona e nella ripresa appare più sicuro di sé. Sufficienza risicata.

TOLOI 6.5: in difficoltà in avvio, poi esce alla distanza e mantiene ordine. Bene.

DEMIRAL 7: almeno un paio di interventi decisivi, spesso anche in area a cercare la via del gol.

DJIMSITI 6.5: anche per lui gara in crescendo dopo un avvio un po' complicato. Poi bravo.

ZAPPACOSTA 5.5: fa fatica, spesso perde palloni piuttosto semplici creando diverse difficoltà ai compagni. Sostituito nell'intervallo. (**HATEBOER 6.5:** con lui cambia la musica, bene in fase di spinta, nel finale sfiora il gol con Montipò che si supera sulla sua conclusione).

DE ROON 6.5: oggi bene, attento e spesso sempre davanti all'avversario.

KOOPMEINERS 7: gol decisivo a parte, sfodera una prestazione

davvero convincente.

PEZZELLA 7: bravo anche lui. Il Gasp lo getta nella mischia un po' a sorpresa e anche stavolta ricambia la fiducia con una prova di sacrificio con anche qualche ottimo spunto. Avanti così! (**PALOMINO s.v.:** entra nel finale).

PASALIC 6.5: buona partita, quanto rammarico per quel palo clamoroso colpito poco prima del pareggio di Miranchuk. (**ILICIC 6.5:** qualche lampo dei suoi che basta e avanza per riuscire a giocare come sa e tenersi attorno a se almeno un paio di avversari).

MIRANCHUK 7: tolto dalla naftalina dal Gasp, sfodera una prestazione veramente convincente sotto tutti i punti di vista, gol a parte che risulta pesantissimo in ottica della rimonta finale. Bravo! (**PESSINA s.v.:** entra nel finale, giusto il tempo si sentirsi qualche strillo del Gasp).

MURIEL 6: non benissimo, a volta appare quasi fuori dagli schemi ma quando invece si mette in moto poi la musica cambia. Benino. (**ZAPATA 6.5:** peso offensivo decisamente diverso il suo, nel finale offre ad Hateboer la palla del possibile terzo gol).

Atalanta, reazione da grande: ribalta il Verona e si gode il secondo posto almeno fino

a stasera

SERIE A, DICIASSETTESIMA GIORNATA

VERONA H.-ATALANTA 1-2: DEA IN RIMONTA, KOOP FIRMA IL SUCCESSO AL BENTEGODI

Verona: sesta vittoria di fila in campionato, sesta vittoria consecutiva in trasferta (è record!), dove si è presa venticinque dei suoi trentasette punti in classifica: l'Atalanta metabolizza anche soffrendo l'eliminazione dalla Champions e riprende la sua corsa verso le zone più nobili della classifica e il sogno scudetto, aspettando i risultati di Inter e Napoli: stasera potrebbe essere a meno tre punti dalla vetta, se non ancora più in su. Ma onore al Verona, che l'ha messa in grande difficoltà per mezz'ora e l'ha costretta ad una partita di sacrificio e resistenza fino alla fine: due ottime squadra che si sono affrontate senza mezzi termini in un match spettacolare.

GASP RISPOLVERA LO ZAR: abbastanza sorprendente la formazione della Dea con il Gasp che ne cambia ben sette rispetto a giovedì: spicca soprattutto la presenza in avanti di Miranchuk con Pasalic a supporto di Muriel che da così riposo inizialmente a Zapata mentre in mezzo c'è Koopmeiners per Freuler e Pezzella sulla fascia per Maehle. Nell'Hellas mister Tudor si affida davanti a Simeone e Crapari mentre in mezzo c'è con Ilic l'ex Tameze.

AVVIO TUTTO DEL VERONA: sono oltre milletrecento i tifosi al seguito dei nerazzurri al Bentegodi, sintomo di grande attaccamento alla squadra dopo la delusione europea di una Atalanta che ora punta alla riscossa in campionato in questo match che prende il via con il Verona in avanti nei primi

minuti di gara: pressione alta e scambi veloci, già due volte nei pressi della porta difesa da Musso per gli uomini di Tudor. Poi l'Hellas fa sul serio con Simeone che riceve in area e si gira veloce, il tiro è centrale e preda del portiere nerazzurro.

SIMEONE LA SBLOCCA: ancora padroni di casa in avanti al diciannovesimo con Caprari che manda alto da ottima posizione, ma il gol il Verona lo trova al minuto ventidue: Simeone porta in vantaggio da posizione defilata i padroni di casa superando Musso in uscita che è sembrato non troppo sicuro nell'occasione.

MIRANCHUK TROVA IL PARI: il portiere argentino della Dea si riscatterà però più tardi alla mezz'ora su una conclusione (sempre di Simeone) su cui riesce a respingere la sfera con un ottimo intervento. Poi si sveglia la Dea e nel finale, prima Toloï recupera a metà campo serve Miranchuk che di tacco apre a Pasalic con il tiro del croato che prende in pieno il palo. Al trentasette ecco il pari atalantino: Miranchuk, ben servito da Pezzella, recupera la palla in area, sbilancia i difensori con due finte e batte Montipò. Nel finale della prima frazione si rivede il Verona con Ceccherini anticipato da Zappacosta a pochi passi dalla porta al tramonto di un primo tempo che si chiude senza recupero con le squadre ferme sull'1-1.

RIPRESA, TOLOI SALVA, KOOP LA RIBALTA: il secondo tempo si apre con l'innesto sulla fascia di Hateboer al posto di Zappacosta e l'Hellas che prova a partir forte: al sesto Toloï è decisivo con un suo intervento di testa sulla conclusione dell'ex Tameze. Al decimo si gioca due pezzi da novanta il Gasp con Ilicic e Zapata in campo al posto di Pasalic e Muriel. Il peso offensivo aggiunto in avanti spinge la Dea con maggior insistenza in avanti e i ragazzi del Gasp riescono a ribaltarla al diciottesimo: Zapata cerca il numero, viene anticipato da un difensore che rinvia la palla sui piedi di Koopmeiners che tira dal limite, il pallone entra in rete dopo la deviazione decisiva dell'ex Tameze; 2-1 per

l'Atalanta!

BRIVIDO SIMEONE, HATE SFIORA IL TRIS: scorrono i minuti, il Gasp aggiunge un ulteriore correttivo alla sua squadra due minuti dopo la mezz'ora sostituendo un bravissimo (ma stanco) Miranchuk con l'ex di turno Pessina; a nove dalla fine pericolosissimo il Verona con una conclusione a giro dalla distanza di Simeone che esce fuori di un nulla. L'Atalanta risponde con un bolide dalla distanza di De Roon che finisce alle stelle; poco prima era entrato Palomino al posto di Pezzella che accusava qualche problemino. Nel finale, chance anche per Hateboer, ben servito da Zapata che però trova la grande parata di Montipò a salvare l'Hellas.

VITTORIA PESANTISSIMA: tre minuti di recupero e poi arrivano i titoli di coda per un'Atalanta che rialza subito la testa dopo la serata buia di coppa ed infila la sesta vittoria consecutiva in campionato, sesta consecutiva in trasferta (è record) e si issa in compagnia dell'Inter al secondo posto in attesa che si giochino le gare di questa sera. Ma il segnale dato da questi ragazzi a Verona è quello di una squadra che ha già voltato pagina e che continuerà a farci sognare!

IL TABELLINO:

VERONA H.-ATALANTA 1-2 (primo tempo 1-1)

RETI: 22' Simeone, 37' Miranchuk, 62' Koopmeiners

VERONA (3-4-2-1): Montipò; Casale, Magnani (70' Sutalo), Ceccherini (81' Cancellieri); Faraoni, Tameze, Ilic (60' Veloso), Lazovic; Caprari, Lasagna (60' Bessa); Simeone – A disposizione: Pandur, Berardi, Barak, Cetin, Ruegg, Ragusa, Coppola – All.: Tudor

ATALANTA (3-4-2-1): Musso; Toloi, Demiral, Djimsiti; Zappacosta (46' Hateboer), De Roon, Koopmeiners, Pezzella (85' Palomino); Pasalic (56' Ilicic), Miranchuk (78' Pessina); Muriel (56' Zapata) – A disposizione: Rossi, Sportiello,

Maehle, Freuler, Lovato, Piccoli – All.: Gasperini

ARBITRO: Sacchi

NOTE: spettatori: 18mila circa – ammoniti: Ceccherini, Zapata, Caprari – espulsi: nessuno – recuperi: 0' p.t. e 3' s.t.

Dimenticare l'Europa e avvicinare la vetta: la doppia missione della Dea a Verona

VERONA, ORE 15

ZAPATA-SIMEONE, SFIDA A SUON DI GOL TRA BOMBER

Le scorie del nefasto giovedì europeo ancora nella testa, ma non c'è tempo per ripensare a ciò che è stato per l'Atalanta che oggi a Verona ha la grande chance di accorciare ulteriormente la classifica in vetta dopo il passo falso del Milan ad Udine ieri sera. La squadra del Gasp si trova di fronte un avversario di quelli tosti e determinati, sarà pertanto molto importante tener sempre la concentrazione al massimo evitando pericolosi cali di concentrazione contro un avversario che ha nel suo bomber Simeone il simbolo della rinascita dopo l'arrivo di Tudor sulla panchina scaligera al posto di Di Francesco. Dopo lo scivolone di Champions quindi, la grande occasione per ripartire e mettersi alle spalle il Villareal.

GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: qualche cambio in formazione è nella testa del mister Gasperini dopo la partita di giovedì, molto probabile Koopmeiners dal primo minuto in mezzo al posto di De Roon ed il ritorno sulla fascia di Zappacosta mentre davanti Illicic e Zapata saranno supportati da Pasalic. Dietro probabile giochi Djimsiti e non Demiral.

LE PROBABILI FORMAZIONI

VERONA (3-4-2-1): Montipò; Ceccherini, Magnani, Casale; Faraoni, Tameze, Veloso, Lazovic; Barak, Caprari; Simeone – Allenatore: Tudor

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Toloi, Palomino, Djimsiti; Zappacosta, Koopmeiners, Freuler, Maehle; Pasalic; Illicic, Zapata – Allenatore: Gasperini